fusione il Reame dovesse restar tranquillo, ed il Re in istato di ricuperar dalla *Francia* gli antichi Dominj della Corona d' *Inghilterra* .

Infatti ricuperò la maggior parte del *Poë-
m*, ed era per far lo stesso d' *Angiò* se i nuovi sudditi non lo avessero abbandonato, mentre voleva dar la battaglia a' Francesi, e se non avesse inteso, che il Re sin allora distratto dalla guerra in *Fiandra* dal Conte di quella Provincia, e dall' Imperadore uniti insieme, aveva ottenuta una singolare Vittoria. Quindi fatta una tregua di cinque anni, tornò nel suo Reame, dove se gli stava macchinando una rivoluzione tale, che si può dire, che cambiò lo stato di quel governo.

Per intendere questo cambiamento convien no-
tare, che occupato dai Re Normanni il Trono, non
solamente privarono gl' Inglese delle loro terre
per donarle a' suoi, ma disponevano d' ogni cosa
con suprema autorità. Queste due cose che a prin-
cipio piacquero a' sudditi Normanni, perciocchè
erano loro utili, li offesero poscia, quãdo comincia-
rono a nuocer loro. I discendèti d' essi si risentirono
più degli altri divenuti per nascita Inglese, respi-
rando quell' istess' aria di libertà de' primi abitato-
ri: onde tutti fremevano di quella maniera dispoti-
ca di governare, e delle violazioni continue, che
pretendevano farsi dai Re ai loro privilegj. Egli è
ben vero che dopo Guglielmo II. quasi tutti i Suc-
cessori giuravano nel principio del loro Regno, o
in altro tempo l' osservazione di que' privilegj; ma
questo giuramento si manteneva fin che durava
il bisogno, che il Principe avea dell' ajuto de' suoi